



# messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

## Antifona d'ingresso

Cfr. Is 66,10-11

**Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate radunatevi. Sfavillate di gioia con essa, voi che eravate nel lutto. Così gioirete e vi sazierete al seno delle sue consolazioni.**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

## Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

*Breve pausa di silenzio.*

Signore, abbandonato e offeso da noi come il figliol prodigo, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

Cristo, che ci fai gustare e vedere quanto sei buono con noi, **Christe, eléison.**

**Christe, eléison.**

Signore, che gioisci per ogni peccatore pentito, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

*Non si dice il Gloria.*

## Colletta

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno

verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore... **Amen.**

**Oppure [Anno C]:** O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio... **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima lettura

Gs 5,9a.10-12

**Dal libro di Giosuè.**

**I**n quei giorni, <sup>9</sup>Il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». <sup>10</sup>Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. <sup>11</sup>Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. <sup>12</sup>E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo responsoriale

dal Salmo 33

**R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.**



Gu - sta - te e ve - de-te com'è



buo-no il Si - gno - re.

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegrino. **R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Magnificate con me il Signore, / esaltiamo insieme il suo nome. / Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni mia paura mi ha liberato. **R/.**

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire. / Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce. **R/.**

## Seconda lettura

2Cor 5,17-21

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.**

**F**ratelli, <sup>17</sup>se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. <sup>18</sup>Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. <sup>19</sup>Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. <sup>20</sup>In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. <sup>21</sup>Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

Lc 15,18

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## Vangelo

Lc 15,1-3,11-32

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

**I**n quel tempo, <sup>1</sup>si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. <sup>2</sup>I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». <sup>3</sup>Ed egli disse loro questa parabola: <sup>11</sup>«Un uomo aveva due figli. <sup>12</sup>Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. <sup>13</sup>Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. <sup>14</sup>Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

<sup>15</sup>Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. <sup>16</sup>Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. <sup>17</sup>Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! <sup>18</sup>Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; <sup>19</sup>non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. <sup>20</sup>Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. <sup>21</sup>Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. <sup>22</sup>Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. <sup>23</sup>Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, <sup>24</sup>perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. <sup>25</sup>Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; <sup>26</sup>chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. <sup>27</sup>Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. <sup>28</sup>Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. <sup>29</sup>Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. <sup>30</sup>Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. <sup>31</sup>Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; <sup>32</sup>ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

**Professione di fede** [Simbolo degli Apostoli]

**Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, lasciamoci appassionare dall'invito dell'apostolo Paolo a lasciarci riconciliare da Dio, per vivere in Cristo la vita buona del Vangelo, rivestiti delle vesti del perdono.

Preghiamo insieme e diciamo:

**R/. Padre misericordioso, ascoltaci per amore del tuo Figlio.**

1. Padre santo, alla Chiesa hai affidato il ministero della riconciliazione. Tutti coloro che sono consacrati alla guida delle singole comunità facciano l'esperienza personale del tuo perdono, per testimoniare agli altri la grandezza della tua misericordia. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Padre buono, la vita delle nostre città è ferita da situazioni di miseria economica, di violenza ed egoismo, di arrivismo e ricerca dell'interesse personale. Coloro che sono stati eletti dal popolo si adoperino, affinché ciascuno viva una vita dignitosa, abbia un lavoro che nobiliti l'esistenza e sia sostenuto dalla solidarietà degli altri concittadini. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Padre misericordioso, coloro che soffrono il dramma della malattia, sentano il conforto di tante persone che, dopo aver sperimentato la ricchezza del tuo perdono esprimano, nella vicinanza alla sofferenza umana, la loro gratitudine per essere stati accolti di nuovo nella vita della grazia e nella comunione della Chiesa. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Padre clementissimo, fa' che tutti noi che celebriamo l'Eucaristia, possiamo non atteggiarci mai a fratelli maggiori dal facile giudizio verso gli altri, ma ci mettiamo alla scuola del Vangelo per imparare l'umiltà e la mansuetudine, e condividere la festa di coloro che godono dell'abbraccio del tuo perdono. Noi ti preghiamo. **R/.**

Eleviamo a te, o Padre, le nostre preghiere, nel desiderio di fare esperienza del tuo perdono, per condividere la gioia del tuo abbraccio con altri fratelli e sorelle che, come noi, sono soggetti al limite del peccato. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di ve-

nerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Prefazio (I o II di Quaresima - M. R. pp. 340-342)

#### Antifona alla comunione

Lc 15,32

**Figlio, bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.**

#### Preghiera dopo la comunione

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### Orazione sul popolo

Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Calendario liturgico settimanale

28 marzo - 3 aprile 2022

IV di Quaresima - IV del salterio

#### Lunedì 28 - Feria

S. Castore | S. Ilarione | S. Stefano Harding  
[Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54]

#### Martedì 29 - Feria

S. Eustachio (Eustasio) di Napoli | S. Guglielmo  
[Ez 47,1-9,12; Sal 45; Gv 5,1-16]

#### Mercoledì 30 - Feria

S. Leonardo Murialdo | S. Giovanni Climaco  
[Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30]

#### Giovedì 31 - Feria

S. Balbina | S. Beniamino | S. Guido | S. Agilulfo  
[Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47]

#### Venerdì 1 - Feria

S. Ugo | S. Gilberto | S. Celso di Armagh  
[Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30]

#### Sabato 2 - Feria

S. Francesco da Paola, comm.  
S. Appiano | S. Abbondio | B. Elisabetta Vendramini  
[Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53]

#### Domenica 3 - V di Quaresima (C)

S. Riccardo | S. Luigi Scrosoppi | S. Sisto I | S. Ulpiano  
[Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11]

## LIETI NELLA RICONCILIAZIONE



### LETTURA

La Pasqua è ormai vicina e nella domenica “laetare” abbiamo l’invito della Chiesa a sollevare lo sguardo verso il traguardo che ci attende, e a gioire. Nel racconto del vangelo la gioia arriva insieme alla notizia del ritorno del figlio, che trova ad accoglierlo la misericordia del padre, ed esplose nella festa del banchetto che questi organizza per celebrare il suo ritorno alla vita.

### MEDITAZIONE

Da bambini, ascoltando il racconto della parabola, veniva spontaneo schierarsi dalla parte del “figlio maggiore”, sempre corretto e quindi in grado di recriminare contro suo padre un trattamento squilibrato ed estremamente indulgente verso il fratello ribelle, che non si è comportato come doveva. Cresciuti con l’idea che ci sono dei comportamenti prescritti e delle regole da rispettare, anche nella religione, ci siamo convinti che il nostro rapporto con Dio consista nel meritorio adempimento di quello che ci viene chiesto di fare, avendo presenti anche dei modelli molto semplici di santità a cui ispirarci. Andando avanti nella vita, tuttavia, abbiamo incontrato altri esempi di santi, uomini e donne provenienti da esperienze di vita molto diverse, spesso lontane dalla fede e moralmente audaci, dalle

quali si sono convertiti quando hanno incontrato la Misericordia di Dio. Ci siamo, allora, potuti spingere a simpatizzare anche per il “figlio ribelle”, riconoscendo le nostre piccole o grandi fughe come esperienze di crescita, nelle quali ci siamo misurati con i nostri limiti e che ci hanno mostrato un nuovo volto di Dio. L’intento di Luca, però, è di farci fare un passo ancora più avanti: attraverso l’invito a rivedere il nostro *essere* figli, ci conduce a realizzare l’esperienza dell’amore misericordioso del Padre, perché anche noi possiamo essere come Lui. Tutti abbiamo bisogno di essere perdonati, ma, come insegna il padre al figlio maggiore, abbiamo un compito più grande, quello di aprire il nostro cuore alla riconciliazione. Per essa passa la nostra felicità, quando capiamo che non siamo soltanto figli ma anche fratelli, amati dallo stesso Padre di un amore unico e mai esclusivo, perché tendente all’unità della sua famiglia. È il padre della parabola, infatti, con la sua saggezza e il suo cuore aperto, il modello a cui dobbiamo tendere, per la sua capacità di comprensione e di dialogo, per la sua umanità e benevolenza, per la sua amorevole accoglienza. Paolo ricorda ai Corinzi che Dio ha affidato a noi, alla Chiesa, sua famiglia, il ministero della riconciliazione; perciò non scandalizziamoci, non inciampiamo nei peccati altrui, ma siamo sempre pronti a supplicare e a gioire per la conversione dei nostri fratelli.

### PREGHIERA

Donaci, Signore, la forza del perdono e la carità della riconciliazione, perché possiamo essere felici nel tuo amore.

### AGIRE

Proponiamoci e prepariamoci a vivere la prossima confessione sacramentale in preparazione alla Pasqua, non come precetto religioso, ma come autentica esperienza di riconciliazione.

Prof. Andrea Numini